



POLEMICHE *Nel Veneto orientale situazione critica*

IL SINDACO PRESIDENTE

Strade provinciali a rischio

Fabrizio Cibir - Gianni Prativiera

Martedì 22 Dicembre 2009,

“Ci voleva un composto fatto di magnesio e sale, **così si sarebbe risolto il problema del ghiaccio sulle strade**. Noi non eravamo attrezzati per affrontare queste temperature”.

Così il sindaco **Francesca Zaccariotto** spiega il motivo per cui le strade non sarebbero state pronte così come la gente si sarebbe aspettata. “La situazione era generalizzata, non solo da noi. **Fin da subito abbiamo impiegato il personale e i volontari della protezione civile**, che hanno lavorato undici ore di fila e garantendo, unici in questo senso, l’apertura di tutte le **scuole di ogni ordine e grado. Sono stati distribuiti circa 500 quintali di sale** (che faceva effetto nell’immediato ma poi, nel primo pomeriggio, ritornava il ghiaccio).

D’altra parte qui non siamo in montagna. Certo non ci si poteva aspettare che fossimo presenti ovunque, visto che abbiamo 438 chilometri di strada. I marciapiedi?

Anche i commercianti avrebbero dovuto fare la loro parte, ognuno liberando il tratto davanti ai rispettivi negozi. **Spiace delle lamentele, ma di più non si poteva fare”.**

Lamentele che sono arrivate puntuali, formali come quelle di Pd e Udc, che hanno apertamente **accusato l’amministrazione comunale** di non essere stata in grado di affrontare la situazione, o quelle dei singoli cittadini.

A incalzare ci pensa anche il vicino di casa, il comune di Noventa che fa sapere, attraverso l’assessore **Augusto Benetta**, di essere intervenuto anche sulle strade provinciali, **“dove non c’era stato l’intervento dei mezzi della Provincia”**. Elencando poi, con dovizia di particolari, tutto il lavoro svolto che ha permesso “di non mettere in ginocchio Noventa”.

Un orgoglioso Gianluca Forcolin fa, invece, sapere che “questa volta Musile è arrivata prima di San Donà” con la pulizia delle strade.

Anche Legambiente, per bocca del responsabile di zona **Giosuè Orlando**, non risparmia critiche: **«Mai vista una cosa simile: qualcuno dovrà risponderne»**.

Cosa non ha funzionato? “Le strade sono state trattate – spiega l’assessore provinciale **Emanuele Prativiera** – ma il sale usato in questi giorni non lavora alla temperatura inferiore di meno tre gradi. Le livelle dei camion hanno corso a vuoto perché non riuscivano a pulire.

La percezione del cittadino è che non sia passati a pulire ma non è così. Le strade sono piene di sale ma il punto è che non funziona. **Oggi (ieri, ndr) è arrivato del magnesio che dovrebbe essere attivo fino alla temperatura di meno dodici gradi**.

Le inefficienze ci sono state e su questo non mi sottraggo. I cittadini hanno ragione di lamentarsi. Non abbiamo saputo affrontare trenta centimetri di neve, anche se la struttura del personale è stata operativa giorno e notte fin dal primo momento.

Manca un piano complessivo di preparazione di uomini e mezzi in grado di affrontare una situazione come quella di questi giorni”.

Per il terzo giorno consecutivo anche oggi a San Stino le scuole restano chiuse.